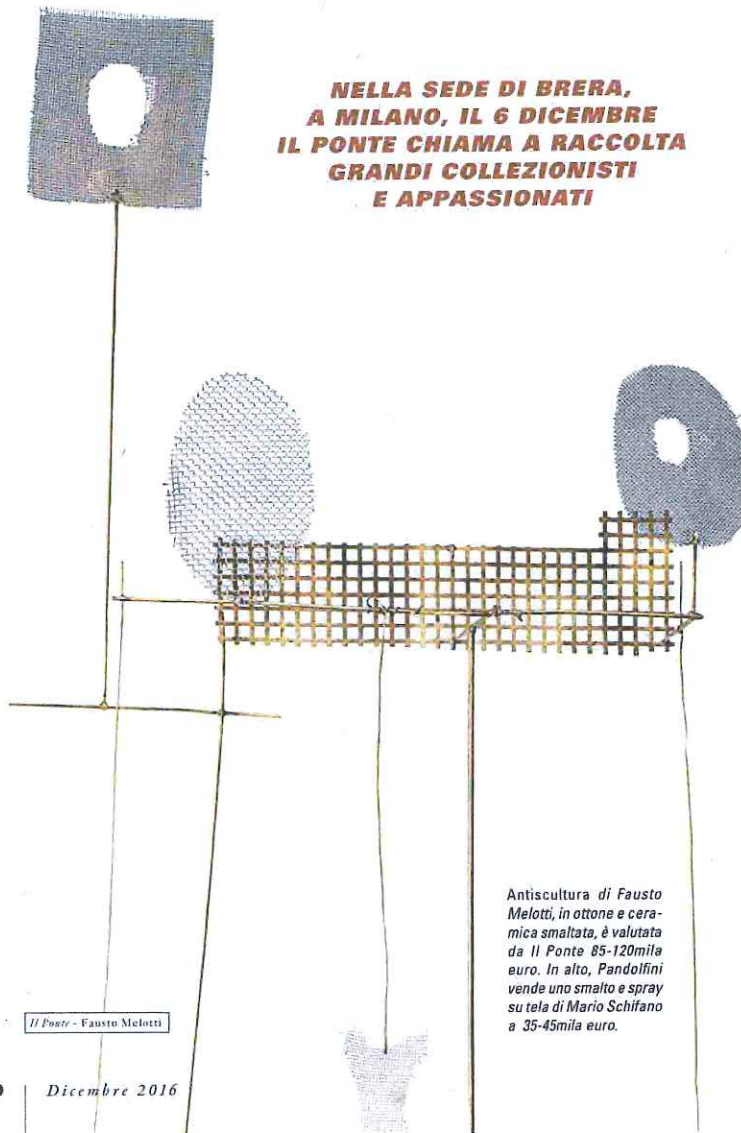


## Aste

dopoguerra, rappresentate da opere custodite soprattutto in Italia. Ha intercettato al meglio questa tendenza Stefano Radaelli, fondatore della storica casa d'aste milanese **Il Ponte**, a Palazzo Crivelli, che dal 2006 ha aperto una sede anche nel nuovo quartiere dell'arte contemporanea, ossia quello di Lambrate. Qui non solo attrae giovani appassionati, ma intercetta ciò che maggiormente interessa ai nuovi collezionisti. La casa d'aste proporrà il 6 dicembre, nella sua sede ammiraglia in Brera, artisti storicizzati con ampi margini di rivalutazione. In vendita, per esempio, un acrilico su tela estroflessa di Enrico Castellani, *Superficie rossa*, di grande impatto visivo, seppur di soli 60x60 cm, con una stima di 85-120mila euro; un olio su tela datato 1963 di Giuseppe Capogrossi, *Su-*

*perficie 489*, stimato 24-28mila euro. Anche la scultura è rappresentata in molte delle sue forme espressive e con diversi materiali: di Fausto Melotti spicca *Antiscultura*, esemplare unico in ottone e ceramica smaltata eseguito nel 1972, stimato 85-120mila euro. In vendita anche una poltrona in legno e velluto internazionale per italiani del XX secolo commissionata da Cassina nel 1950 per la prima classe della tur-

**NELLA SEDE DI BRERA,  
A MILANO, IL 6 DICEMBRE  
IL PONTE CHIAMA A RACCOLTA  
GRANDI COLLEZIONISTI  
E APPASSIONATI**



Il Ponte - Fausto Melotti

*Antiscultura di Fausto Melotti, in ottone e ceramica smaltata, è valutata da Il Ponte 85-120mila euro. In alto, Pandolfini vende uno smalto e spray su tela di Mario Schifano a 35-45mila euro.*